



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data **31 MAR. 2008**

Protocollo

**Allegato "A"** alla Deliberazione G.R. n° 10-8422 in data **15 MAG. 2008** relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del Comune di Druento (TO).

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56.

#### 1. **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

Titolo X

TUTELA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO.

Nel paragrafo "Premesse" si aggiunga alla fine il seguente capoverso:

*"Per quanto riguarda l'individuazione del dissesto dovuto alla dinamica del reticolo idrografico secondario, si dovrà considerare in modo complementare quanto rappresentato sulla Carta geomorfologica e del dissesto (aree EbA e EmA) e quanto riportato sulla Carta delle aree a rischio idrogeologico molto elevato proposte (aree RME); dall'esame comparato delle due Carte sopra citate prevarrà la situazione più gravosa".*

**Art.93a Fasce inedificabili lungo canali, rii e corsi d'acqua naturali.**

Al termine dell'articolo si aggiunga il seguente paragrafo:

*– La fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua artificiali (escluso il canale Naviglio per il quale è prevista una fascia di 10 m), compresi i tratti intubati, è pari a 5 m dal ciglio superiore di ciascuna sponda.*

**Art.95 Indirizzi normativi e prescrizioni tecniche relative alla Classe.**

Si inserisca dopo il titolo il presente paragrafo:

*"Quale regola generale da applicare dalla classe I alle classi III si indica come necessario allegare ad ogni relazione geologica e geotecnica una planimetria con l'ubicazione delle indagini, sia quelle appositamente effettuate che eventualmente quelle di carattere storico e di esperienza locale. In caso di realizzazione di indagini geognostiche e geofisiche o di laboratorio è obbligatorio allegare la relativa documentazione (stratigrafie, sezioni geoelettriche grafici relativi a prove penetrometriche, ecc...)."*



### Art.95.1 Classe I – Pericolosità geomorfologica bassa

Si sostituisca il comma [2] con il comma che segue:

*“[2] Qualsiasi intervento di ampliamento e di nuova edificazione previsto nelle aree poste in classe I, immediatamente esterne alle aree vincolate dei corsi d’acqua in classe III, dovrà comunque essere preceduto da uno specifico studio idraulico, verificando la capacità di smaltimento delle sezioni di deflusso, in modo da accertare che non sussista alcun elemento che possa costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta; tali verifiche dovranno essere effettuate prima del rilascio dei provvedimenti concessori e della stipula di convenzioni.”*

### 2. **ELABORATO 34**

A pagina 51, al quarto punto, dopo le parole “...cigli superiori di sponda” il seguente contenuto fra parentesi: *“(tranne che le aree urbanistiche di tipo A e B in cui è prevista una fascia di 5 metri)”* dovrà essere eliminato.

### 3. **CARTOGRAFIA**

All’interno della *Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’utilizzazione urbanistica* devono essere eseguite le seguenti modifiche:

- si pone in classe IIIb<sub>3</sub> l’area situata in destra orografica del rio Fellone, attualmente in classe IIc (*vedere estratto planimetria allegato 1*); l’area risulta essere all’interno della nuova perimetrazione RME ed inoltre sulla *Carta di Sintesi* precedente, datata luglio 2003, era già posta in classe IIIb<sub>3</sub>;
- si pone in classe IIIb<sub>2</sub> l’area situata in sinistra orografica del rio Fellone, attualmente in classe IIc (*vedere estratto planimetria allegato 2*); l’area risulta essere all’interno della nuova perimetrazione RME ed inoltre sulla *Carta di Sintesi* precedente, datata luglio 2003, era già posta in classe IIIb<sub>2</sub>;
- si pone in classe IIIb<sub>3</sub> l’area situata in sinistra orografica del rio Caloria a monte della SP San Gillio - Druento, attualmente in classe IIIb<sub>2</sub> (*vedere estratto planimetria allegato 3*); l’area risulta essere all’interno della nuova perimetrazione RME ed inoltre sulla *Carta di Sintesi* precedente, datata luglio 2003, era già posta in classe IIIb<sub>3</sub>;
- in prossimità della suddetta area, all’interno della fascia di rispetto del rio Caloria, è prevista una classe IIIb<sub>4</sub> invece dell’attuale classe IIIb<sub>2</sub> (*vedere estratto planimetria allegato 4*); l’area risulta essere all’interno della nuova perimetrazione RME ed inoltre sulla *Carta di Sintesi* precedente, datata luglio 2003, era già posta in classe IIIb<sub>4</sub>;
- si pone in classe IIIb<sub>3</sub> l’area situata in destra orografica del rio Caloria a valle della SP San Gillio - Druento, attualmente in classe IIc (*vedere estratto planimetria allegato 5*); l’area risulta essere all’interno della nuova perimetrazione RME ed inoltre sulla *Carta di Sintesi* precedente, datata luglio 2003, era già posta in classe IIIb<sub>3</sub>;
- si pone in classe IIa l’area situata in sinistra orografica del rio Caloria a valle della SP San Gillio - Druento, attualmente in classe I (*vedere estratto planimetria allegato 6*); la



classe più cautelativa è motivata dal fatto che l'area, ora situata all'esterno della nuova perimetrazione RME, risultava collocata all'interno delle aree RME previste dal PAI;

- si pone in classe IIc l'area situata in sinistra orografica del rio Fellone lungo la SP Pianezza - Druento, attualmente in classe IIb (*vedere estratto planimetria allegato 7*); la classe più cautelativa è motivata dal fatto che l'area risulta essere immediatamente all'esterno della nuova perimetrazione RME ed inoltre risultava collocata all'interno delle aree RME previste dal PAI;
- si riportano i nuovi percorsi del tratto terminale del rio delle Rive e dello scolmatore del canale Naviglio, già indicati sulla *Carta di Sintesi* precedente (*vedere estratto planimetria allegato 8 che riporta quanto rappresentato sulla Carta di Sintesi datata luglio 2003*); per entrambi i nuovi percorsi valgono le fasce di rispetto di 10 m dai cigli superiori di sponda;
- si pongono in classe IIIa gli invasi situati all'interno del Parco della Mandria, attualmente in classe IIb (*vedere estratto planimetria allegato 9*).
- si pongano in classe IIIa l'area in sinistra idrografica del T.te Casternone la cui classificazione è passata dalla IIIa alla IIc e in sinistra idrografica del T.te Ceronda la striscia posta in fregio al torrente, a valle del ponte di accesso alla Mandria, che nella carta di sintesi datata luglio 2003 erano già individuate in classe III.
- nel territorio posto all'interno del Parco della Mandria mantenere la classificazione delle aree poste in classe IIa ad eccezione di due aree, una posta in corrispondenza della C.na Rubbianetta e l'altra posta in corrispondenza del Castello del Lago, per le quali si ritiene più adeguata la classe IIIb3; porre il resto del territorio in classe IIIa, con l'eccezione delle due aree in classe IIc poste tra la strada che collega la C.na Vittoria con la C.na Rubbianetta ed il T.te Ceronda e delimitate verso nord in corrispondenza del tracciato della strada stessa.

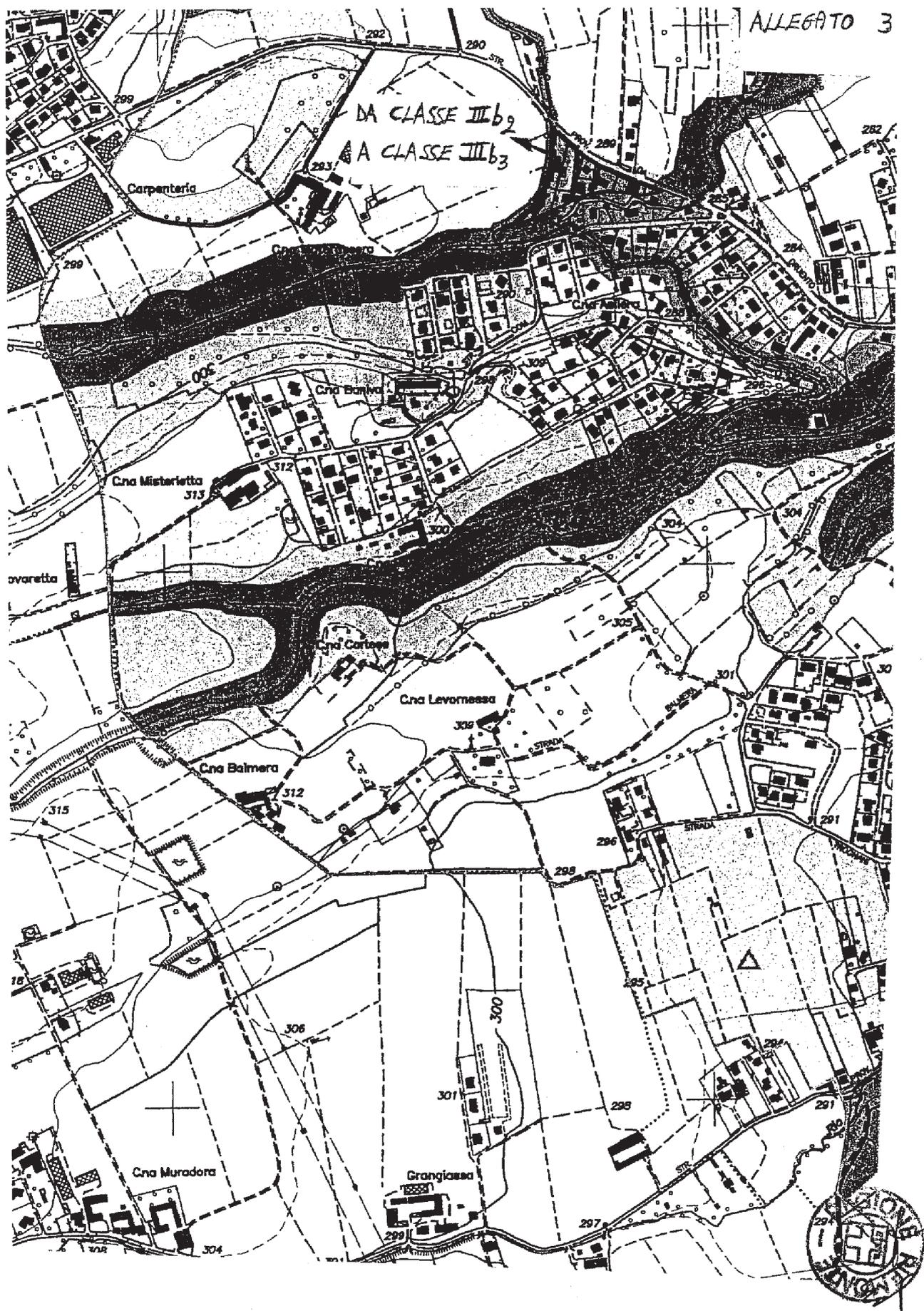
Il Responsabile del Settore  
Territoriale - Area Metropolitana  
arch. Grazia SARTORIO

*P*  
Il Direttore  
arch. Mariella OLIVIER

IL VICARIO  
dott. Ezio ~~ABBELLI~~

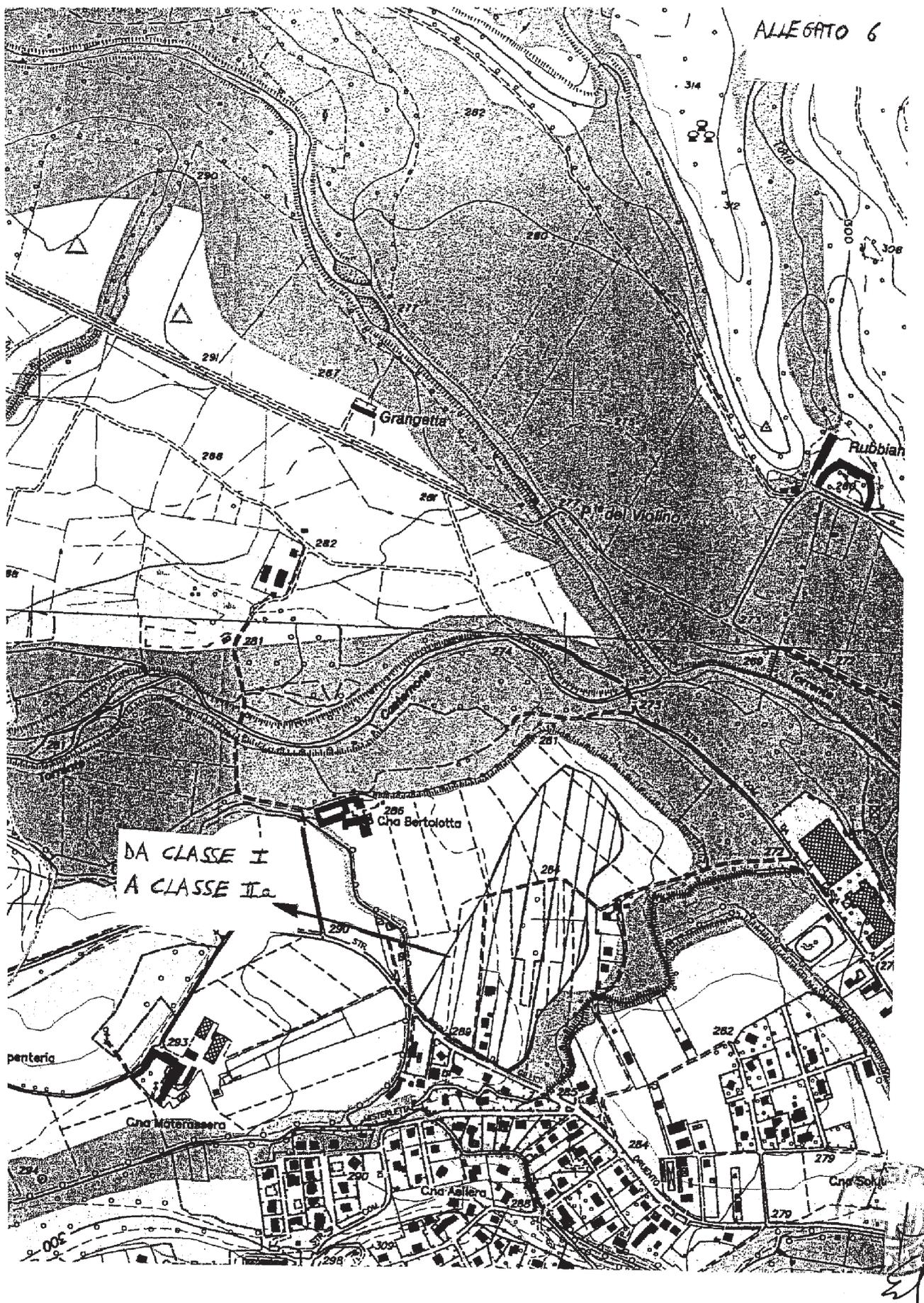














ALLEGATO 8

